

summer SCHOOL

SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

educare in situazioni di difficoltà

La responsabilità di proseguire
il "racconto dei diritti"

Il secolo scorso è stato il grande secolo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Diritti mai così proclamati e mai così codificati. Eppure, non appena si esce dalla retorica delle dichiarazioni, ci si accorge subito che per tutelare i diritti dei minori (in particolare di quelli a disagio sociale e a rischio devianza) non basta la via giuridica. Va ritrovata una via sociale, che è data da quanto più i diversi attori in gioco nelle vicende dei minori e delle loro famiglie riescono a trovare accordi e intese.

**ROMA 16/20
LUGLIO 2012**

Ma la via sociale è impervia. Molto spesso si oppongono infatti specialismi di vario tipo (i diversi saperi professionali) e si contrappongono diverse istituzioni (il servizio sociale, la comunità educativa, il tribunale, la scuola, ecc.): ognuna delle quali vuole far valere i propri codici e i propri punti di vista. Tuttavia nelle questioni riguardanti la vita di un minore non ci può mai essere il semplice monologo dello specialista o dell'istituzione. Va ritrovata una polifonia di voci: saperi diversi che devono imparare a interagire e comporsi. I diritti dei minori non sono altro che una costruzione sociale che richiede a ognuno (operatori sociali, avvocati, magistrati, genitori...) di riposizionarsi nel prendervi parte.

La prima edizione della Summer School, aperta in questa logica a professionisti di diverse appartenenze (giuridiche, psicologiche, sociali, educative...), intende capire come si può costruire socialmente i diritti. L'ipotesi che verrà approfondita è che oggi per trovare accordi e intese sulle decisioni occorrono due condizioni preliminari: condividere l'analisi dei problemi (ossia una lettura di quali condizioni vivono i minori che i servizi e le scuole incrociano) e rideclinare insieme l'idea di educare che è la base di ogni tutela del diritto a crescere. Uscendo dalla retorica dei diritti dichiarati, si cercherà di declinare una grammatica dei diritti auspicabili e possibili.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

- > La grammatica dei diritti: i percorsi del disagio e la tutela dei diritti a crescere (con Eligio Resta, Franca Olivetti Manoukian, Franco Micela, Joseph Moyersoan)
- > Educare come possibilità di emancipazione (con Duccio Demetrio, Laura Laera, Paola Milani)
- > I luoghi di un educare come atto collettivo (con Maggie MacLure, Angelo Benozzo, Grazia Cesaro)
- > Educare nelle istituzioni: scuola, carcere, comunità (con Franco Floris, Luciano Spina, Serenella Pesarin)
- > Rilanciare una politica dei diritti (con Marco Rossi Doria, Piercarlo Pazè, Chiara Saraceno, Francesco d'Angella)

STAFF PROGETTUALE

Cira Stefanelli (Icf), Franco Floris, Roberto Camarlinghi (Animazione Sociale), Francesco d'Angella, Franca O. Manoukian (Studio Aps), Piercarlo Pazè (MinoriGiustizia)

I LABORATORI

- > I confini dell'educare, educare sui confini
- > La violenza e l'educazione
- > Rigenerare chance in contesti abbandonati

SERATA APERTA

**I linguaggi dell'educare:
il cinema e la costruzione dell'immaginario
(proiezione di un film con un regista,
un giornalista, uno scrittore)**

**ANIMAZIONE
SOCIALE**
mensile per gli operatori sociali



Ministero della Giustizia
Dipartimento giustizia minorile



Istituto Centrale di Formazione

La Summer School si tiene presso l'Icf (Dipartimento di giustizia minorile) via Barellai 140 - Roma. Il costo è di € 250. La scheda di iscrizione è scaricabile da: www.animazionesociale.gruppoabele.org È stato richiesto l'accreditamento per psicologi, avvocati e assistenti sociali.
Per informazioni: tel. 0113841048
animazionesociale@gruppoabele.org